Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Martedì 21 novembre — **Numero 271**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni sette, a cominciare da oggi, per il decesso di S. A. R. il Principe Filippo Eugenio del Belgio, Conte di Fiandra.

Roma, 21 novembre 1905.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 ottobre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fondi (Caserta).*

SIRE!

Le gravi condizioni del comune di Fondi hanno da parecchio tempo richiamata l'attenzione della Prefettura e sono state confermate da un'inchiesta recentemente eseguita in quel Comune.

L'ufficio e l'archivio comunale trovansi in grande disordine, mancano parecchi dei registri prescritti, e quelli delle deliberazioni e gli atti dello stato civile non sono tenuti al corrente; manca un esatto inventario dei beni mobili e immobili dal quale possa desumersi la vera consistenza patrimoniale del Comune per procedere, ove del caso, alla possibile rivendicazione dei terreni che si dicono usurpati.

Oltre a ciò in modo irregolare è tenuta la contabilità, irregolarmente viene fatta la liquidazione di molte spese e assai male procedono i servizi di polizia urbana e rurale.

Per l'inerzia e indolenza degli amministratori, malgrado le sollecitazioni della Prefettura, non si è ancora provveduto ad espletare le operazioni per un mutuo già deliberato fin dal 1904 per eseguire alcune opere pubbliche ritenute indispensabili, come ad esempio la costruzione di un nuovo cimitero reclamato da più di un ventennio.

Gli addebiti rilevati nell'inchiesta sono stati comunicati all'amministrazione assegnandole un termine affinchè iniziasse gli atti per eliminare tutti gli inconvenienti deplorati. Ma tali atti non sono stati iniziati nel tempo prescritto, nè gli attuali amministratori danno perciò affidamento di sapere e volere ricondurre quella civica azienda ad un retto e normale funzionamento.

Si rende pertanto necessario procedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Fondi, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fondi, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Attilio Mascolini è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 22 ottobre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Morolo (Roma).*

SIRE!

Nel decorso giugno, in Morolo, si ebbe una manifestazione popolare ostile all'Amministrazione comunale e al segretario, e per evitare maggiori disordini il sindaco credette di assecondare la richiesta dei dimostranti che avevano reclamato la chiusura del Municipio.

Inviato sul luogo un delegato di pubblica sicurezza, il Municipio fu riaperto e la calma si venne ristabilendo in attesa dei risultati dell'inchiesta disposta dal prefetto.

Le risultanze dell'inchiesta furono tali che si ritennero sufficienti i mezzi ordinari per eliminare le irregolarità accertate ed assicurare la tranquillità della popolazione.

Una parte di questa però, istigata dal partito della minoranza che nelle ultime elezioni parziali non è riuscito ad avere il sopravvento sugli avversari, ha di recente rinnovate le agitazioni con turbamento dell'ordine pubblico. Le cause immediate di queste agitazioni debbono ricercarsi nell'esito delle anzidette elezioni e nell'inerzia ed insufficienza del sindaco, ma anche l'irregolare funzionamento dei pubblici servizi, la non equa ripartizione dei tributi che gravano specialmente sui meno abbienti, le partigianerie degli attuali amministratori, l'indebita inframmettenza del segretario comunale ed il disagio economico causato dalla grandine, concorrono a mantenere quella popolazione in un fermento continuo e pericoloso.

In questo stato di cose si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, specialmente per motivi d'ordine pubblico, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Morolo, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Andrea De Angelis è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Notari.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Jvancich Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ciano d'Enza, distretto notarile di Reggio Emilia.

Trippitelli Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tornimparte, distretto notarile di Aquila degli Abruzzi.

Massimi Ernesto, notaro residente nel comune di Accumoli, distretto notarile di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel comune di Amatrice, stesso distretto.

Cantiù Ettore, notaro residente nel comune di Villanterio, distretto notarile di Pavia, è traslocato nel comune di Corteolona, stesso distretto.

Galluccio Luca, notaro residente nel comune di Bracigliano, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Roccapiemonte, stesso distretto.

Zappalà Ignazio, notaro residente nel comune di San Giovanni la Punta, distretto notarile di Catania, è tramutato nel comune di Catania.

Grimaldi Luigi, notaro residente nel comune di Crispano, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Caivano, stesso distretto.

Meucci Giuseppe, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Sestino, distretto notarile di Arezzo.

Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1905:

È concessa al notaro Fornari Mario una proroga sino a tutto il 22 febbraio 1906 per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Ponte di Lugagnano, frazione del comune di Monchio, distretto notarile di Parma.

Archivi notarili.

Con decreto ministeriale del 25 settembre 1905:

Mammucari Michelangelo, notaro nel comune di Genzano di Roma, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Disposizioni nel personale subalterno.

De Stefani Paolo, copista nell'archivio notarile di Lodi, con l'annuo stipendio di L. 800, e promosso archivista con l'annuo stipendio di L. 1200.

Mazzucchi Luigi, è nominato copista nell'archivio notarile di Lodi, con l'annuo stipendio di L. 800.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè, N. 1,356,647, d'iscrizione sui registri della Direzione generale

per L. 600 al nome di Boari *Bianca* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Boari Enrichetta fu Giacomo vedova del detto Luigi Boari, domiciliata a Mazzara (Ferrara), vincolata pel matrimonio fra essa titolare ed il signor Guglielmo Hoobelsdarff fu Carlo, tenente delle guardie di finanza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boari *Saffa-Bianca* fu Luigi, minore, ecc. (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, N. 1,266,101 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 55, al nome di *Di Niccolò* Vittorio di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Niccolò* Vittorio di Francesco, minore ecc, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,293,801 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 60 al nome di Montanari *Almerinda* fu Guglielmo, minore sotto la patria potestà della madre Castellano Margherita vedova Montanari, e vincolata di usufrutto a favore di quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Montanari *Ermelinda* fu Guglielmo, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,032,409 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 200, al nome di Parodi *Anna*, minore, sotto la legale amministrazione della madre Parodi Giuseppina, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Parodi *Aurelia-Tomasina* minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,231,643, d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 350, e n. 1,259,858 per L. 130, al nome di *Amar* Sofia di Beniamino, moglie di Giuseppe Segre fu Emanuele, domiciliata a Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Amar Bella Giuditta* Sofia, detta Sofia, di Beniamino, moglie, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,137,460 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 840, al nome di Chiaves *Claudia*, Carlo, Edoardo, Malvina fu Desiderato, minori, sotto la patria potestà della madre Calandra Dina, vedova Chiaves ed ora moglie di Otto De Bellegarde, domiciliati in Torino, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Calandra Dina fu Claudio predetta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiaves *Lidia-Claudia*, Carlo, Edoardo, Malvina fu Desiderato, minori, ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,112,279 di L. 75
» 1,112,280 di » 40
» 1,214,570 di » 220
» 1,115,257 di » 55
» 1,223,579 di » 20

intestate a *Visentini* Angelo fu Antonio, domiciliato a San Bonifacio (Verona), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Vesentini* Angelo fu Antonio, domiciliato a San Bonifacio (Verona), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 novembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.81 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 21 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

20 novembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,35 76	103 35 76	103 80 32
4 % *netto*	104,88 75	102,88 75	103,33 31
3 ½ % *netto*.	104,36 61	102,61 61	103,00 61
3 % *lordo*....	73,12 —	71,92 —	72,78 39

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

AVVISO DI CONCORSO

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), un concorso per il posto di insegnante di tecnologia meccanica e costruttiva, disegno di macchine ed elementi di fisica presso la scuola industriale di Pisa, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Al detto insegnante potrà essere affidato l'incarico di elementi di elettrotecnica e macchine a vapore, con l'assegno annuo di L. 600.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio salvo a renderla definitiva, ove in detto periodo di tempo il candidato prescelto faccia buona prova.

L'insegnante avrà l'obbligo di stabile dimora in Pisa; come pure dovrà assoggettarsi a tutte le norme del regolamento della Scuola ed all'osservanza scrupolosa degli orari per i corsi diurno e serale stabiliti annualmente dal Consiglio direttivo della Scuola stessa.

Le domande di ammissione al concorso in carta da lire 1.20 dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno e pervenire al Ministero non più tardi del 30 dicembre 1905. Non sarà tenuto conto delle domande che giungeranno dopo tale termine anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari.

Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato di sana costituzione;
3° certificato di buona condotta;
4° certificato di immunità penale;
5° diploma di laurea in ingegneria.

I concorrenti potranno inviare tutti quegli altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Roma, addì 18 novembre 1905.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Lo sciopero politico è ieri terminato a Pietroburgo, ma la città è lungi dall'aver ripreso il suo aspetto abituale. I giornali francesi ricevettero ieri da Pietroburgo dispacci impressionanti che così descrivono la situazione:

« La popolazione è profondamente scossa pei continui allarmi, le incertezze del domani, l'eccessivo costo dei viveri, la privazione dei telefoni, della luce elettrica e perfino del gas che manca da sabato in varî punti della città. Ieri il tempo era orribile. I negozi erano chiusi e le vie oscure formicolavano di vagabondi che rendevano la circolazione pericolosa. Numerosi passanti rimasero vittime di aggressioni anche nel centro della città. Gli abitanti di alcuni quartieri non osano più uscire di sera a piedi.

« Le aggressioni dei vagabondi furono audaci malgrado la sorveglianza delle pattuglie, soprattutto ieri che, essendo domenica, la folla circolante nelle vie era enormemente aumentata. Un cittadino, assalito in una via dai malfattori, fu gettato sotto un tram ove rimase sfracellato. I vagabondi tentarono di rovesciare un tram nel quartiere Vassili Ostrow, ma furono dispersi da distaccamenti militari che attaccarono i malviventi, dei quali alcuni rimasero uccisi o feriti. Molta inquietudine regna nei dintorni di Pietroburgo, che sono pieni di vagabondi. Gli abitanti si chiudono nelle case. Parte della popolazione della capitale non esce di sera se non armata. Il pericolo dello sciopero sparisce, ma i pericoli del malandrinaggio aumentano ».

* * *

Siccome la stampa liberale russa non ha mostrato di prestar molta fede al comunicato ufficioso pubblicato dall'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* che smentiva l'ingerenza della Germania nei provvedimenti presi per la Polonia, il Governo russo ha fatto confermare la smen-

tita ufficialmente dal *Messaggero dell' Impero*, assicurando che i provvedimenti furono determinati dalla difficoltà di distinguere il movimento per l'autonomia polacca dalle aspirazioni per la ricostituzione del regno di Polonia. La sorte della Polonia non può, d' altra parte, decidersi che dopo la costituzione della Duma. La proclamazione dello stato d'assedio fu semplicemente imposta dalla necessità superiore di proteggere gli interessi dello Stato minacciati. Lo stato d'assedio sarà soppresso solo quando la calma sarà ristabilita.

***

La stampa europea si occupa dei viaggi del Re di Grecia in Inghilterra e del Principe di Bulgaria a Vienna, e generalmente si ritiene che essi si riferiscano agli avvenimenti balcanici, specie alla lotta esistente fra greci e bulgari in Macedonia. Il viaggio del Re di Grecia sarebbe stato motivato pure dai fatti di Creta e per la sostituzione del Principe Nicola di Grecia al fratello Giorgio, che assolutamente intende lasciare la carica di alto commissario dell'isola.

Circa il principe di Bulgaria, il corrispondente del *Temps* da Vienna, dopo aver narrato le lunghe visite da lui fatte all'Imperatore ed al principe Goluchowski, cancelliere dell'Impero, dice che, stante la situazione attuale nei Balcani e l'imminenza della dimostrazione navale contro la Turchia, non è possibile attribuire a tali visite un carattere di semplice cortesia. Il modo come è stato ricevuto il principe Ferdinando conferma tale supposizione e fa ritenere che egli segue a Vienna la stessa linea politica che ha avuto negli ultimi viaggi, in altre capitali europee, circa la questione macedone, insistendo per l'aggregazione di parte dalla Macedonia alla Bulgaria.

***

Domani le navi delle nazioni firmatarie del trattato di Berlino, meno quelle della Germania, saranno riunite al Pireo per intraprendere la dimostrazione contro la Turchia. Assicurasi che, prima di ordinare che la squadra internazionale lasci le acque greche per quelle turche, le potenze rivolgeranno una ultima nota alla Porta, invitandola ad accettare il controllo.

Generalmente si ritiene che anche questa nota rimarrà senza risposta, oppure ne avrà una vaga. In proposito la *Neue Freie Presse* ricevette ieri da Costantinopoli il seguente dispaccio:

« Si vocifera che l'ambasciatore turco a Berlino ha informato la Porta che il Governo germanico e l'Imperatore Guglielmo consigliarono risolutamente al Sultano di cedere nella questione del controllo finanziario in Macedonia. Quesla comunicazione avrebbe prodotto grande scoraggiamento.

« Per quanto concerne le cause dell'ostinazione del Sultano, si vocifera che Abdul-Hamid è molto sdegnato perchè le Potenze non si curarono di evitare che così grandi questioni fossero sollevate proprio durante il mese dei digiuni del Ramazan, e il Sultano considererebbe ciò come una assoluta mancanza di riguardo verso la sua persona ».

***

Nell'Impero austriaco cresce l'agitazione per il suffragio universale, ed il linguaggio dei giornali ufficiosi fa ritenere che il Governo non vi sia più contrario come prima.

La *Conservative Correspondenz* dice che, qualora il Governo non riuscisse a fare accettare dalla maggioranza della Camera le sue proposte per il suffragio universale, la Camera sarebbe immediatamente sciolta, e si farebbe appello agli elettori sulla piattaforma del suffragio universale. Qualora però anche questo espediente non sortisse l'effetto sperato dal Governo, il nuovo regolamento elettorale, e in pari tempo un nuovo regolamento per la Camera stessa, sarebbero messi in vigore in via extraparlamentare. Queste informazioni trovano poco credito.

***

Leggiamo nel *Temps*:

« Panama ha fatto scuola. La sorda campagna fatta da una parte della stampa degli Stati Uniti e dagli elementi americani di Cuba contro l'indipendenza e l'unità della grande Antilla è venuta a capo di un fatto significante. Gli americani stabiliti nell'isola dei Pini (Isla de los Pinos), ad ovest di Cuba, hanno proclamata la secessione di quest'isola dall'isola di Cuba. Un Governo è stato costituito da Anderson, presidente della convenzione territoriale e segretario di Stato, Jonas Steere, tesoriere, Friese, giudice supremo, Dawill Wall, sceriffo, e Ryan, delegato al Congresso. L'isola fu divisa in cinque distretti e delle elezioni hanno avuto luogo per formare una legislatura di undici membri. Un delegato sarà inviato a Washington per domandare l'annessione agli Stati Uniti ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S M. il Re, ieri mattina, in automobile, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Brusati, si recò a Capua, ove venne accolto festosamente dalla popolazione.

S. M. il Re visitò minutamente il museo Campano, ammirando la preziosa collezione delle monete antiche della Campania, la sala delle lapidi e le grandiose statue tufacee rinvenute nel territorio capuano.

Il Sovrano espresse al direttore Broccoli il suo vivo compiacimento per la ricchezza e l'ordinamento del Museo.

Il genetliaco di S. M. la Regina Margherita venne ieri festeggiato a Roma ed in tutte le città e borgate di provincia coll'imbandieramento degli edificî pubblici, alla sera illuminati.

Le Ammministrazioni provinciali e comunali, molti enti ed Istituti hanno inviato a Sua Maestà dispacci di felicitazione e di omaggio.

Sulle pubbliche piazze i concerti eseguirono variati programmi fra le acclamazioni della folla alla marcia reale.

Il sindaco di Roma indirizzò a Sua Maestà il telegramma seguente:

« *A S. E. la dama d'onore di Sua Maestà*
« *la Regina Madre, per la Maestà Sua - Stupinigi.*

« Roma, che tanta copia di devoto affetto serba per la Maestà Vostra, si associa in questo Vostro giorno natalizio alla gioia della Reale famiglia ed offre alla Maestà Vostra i voti sinceri della maggiore prosperità.

« Il sindaco: *E. Cruciani-Alibrandi* ».

S. M. la Regina ha risposto col seguente:

« *Comm. Cruciani-Alibrandi, sindaco di Roma.*

« La nuova prova di affetto che Mi viene da cotesta cittadinanza arricchisce nel mio cuore un vero tesoro di riconoscenza. E come trassi un giorno pace dalle parole di conforto che Mi venivano da Roma, confido oggi pienamente nella felicità e nella veracità del suo augurio.

« MARGHERITA ».

Altri telegrammi inviarono il prefetto, le presidenze del Consiglio e della Deputazione provinciali, la Congregazione di carità, ecc.

Le LL. AA. RR. i duchi di Genova ed il duca di Oporto e S. M. la Regina Maria Pia passarono la giornata di ieri al Castello di Stupinigi, ospiti di S. M. la Regina Margherita, che felicitarono pel suo genetliaco.

Gli Augusti ospiti furono invitati da Sua Maestà ad un pranzo di famiglia.

L'arrivo di S. E. Fortis. — Da Caserta dove, invitato da S. M. il Re, fece colazione alla Reggia, S. E. Fortis partì alle 15.35 per Roma, ossequiato dalle autorità locali.

Alle 20.14 giunse a Roma, ricevuto alla stazione dalle LL. EE i ministri Bianchi e Carcano ed i sottosegretari Marsengo-Bastia e Facta, dal prefetto, dal questore, ecc.

Per l'educazione fisica. — Si è riunita ieri al Ministero della pubblica istruzione la Commissione incaricata della riforma dell'educazione fisica, presieduta dall'on. Lucchini.

S. E. il ministro Bianchi portò un saluto ai membri della Commissione, facendo voti che le deliberazioni di essa riescano a disciplinare in modo efficace questo ramo d'insegnamento pubblico, specialmente dal punto di vista pedagogico.

Il presidente Lucchini ringraziò l'on. Bianchi. Quindi, ritiratosi il ministro, prese la parola l'on. senatore Todaro, che riferì su quanto si pratica negli altri Stati in materia di educazione fisica. Fece voti che si stabilisca un legame fra la scuola e la federazione ginnastica nazionale.

La Commissione continuò i suoi lavori.

Lotteria di beneficenza « pro-Calabria » promossa dall'Associazione della stampa. — Seguito dei doni pervenuti all'Associazione:

On. comm. prof. Alfredo Baccelli — Quadro ad olio (*Paesaggio*) con cornice dorata.

Sig. Ferdinando Appel — *Nel paese delle amazzoni* (due copie).

N. N. — Alcuni volumi di drammi e commedie — Album per disegno.

Ing. Rosario Bentivegna — Orologio da tavolo in metallo.

On. marchese Marco di Saluzzo — Statuetta in metallo: *Il genio della pittura*.

Prof. Emilio Rizzi — Quadro ad olio: *Testa di vecchio*.

On. avv. Nicolò Gallo — Busto in bronzo.

Conte Lorenzo Cozza-Luzzi — *Poesia lirica* e *poesia tragica*, due bozzetti in terracotta.

On. Augusto Ciuffelli — Piatto di maiolica di Deruta, imitato dall'antico.

On. comm. Augusto Lorenzini — Specchio a trittico con cornice in *peluche*.

S. E. l'on. comm. Tommaso Tittoni, ministro degli affari esteri — *Honor-Patria*, Statua artistica di metallo.

On. avv. Domenico Zaccagnino — Portabigliotti in pelle di coccodrillo con guarnizioni d'oro.

On. prof. Pietro Blaserna — Diciotto opere classiche in edizione *diamante* (25 volumetti rilegati in pergamena con fregi in oro).

S. E. l'on. avv. Alessandro Fortis, presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno — *Supplizio di Dirce*, detto il *Toro Farnese*, gruppo in bronzo su colonna di *verde-prato*.

On. Antonio Fogazzaro — Portasigarette e portafiammiferi di argento.

On. generale Roberto Morra di Lavriano — *Lire cento* per l'acquisto di un dono.

On. prof. Vito Volterra — Busto in bronzo di Dante Alighieri.

Avv. Antonio Guarnieri-Ventimiglia — Due paesaggi alpini ad olio di Emilia Ferrettini-Rossotti.

Giornale « Il Tabacco » — Una scatola di 25 sigari del Messico.

Signora Gemma Micotti — Paravento da tavolo in legno e cristallo con pitture ad olio.

Sig. Gaetano Peolo — Due fotografie imitazione bassorilievi

Dott. Mario Enrico Mirabelli — Servizio per cognac in porcellana, per due persone.

On. Ettore Ponti, sindaco di Milano — Tripode artistico in marmo e bronzo dorato.

Comm. Federico Garlanda — *Guglielmo Shakespeare* - *La filosofia de le parole* - *La terza Italia* (3 volumi).

Cav. Ettore Ascenzi — Un acquarello: *Frate nell'orto*.

Sig. Antonio Bertaccini — Due disegni a matita - Quadretto ad olio: *Paesaggio*.

Prof. Giuseppe Marcelliani — Ricostruzioni scientifiche di antichità romane (fotografie).

Sig. Valentino Broggini — *Nécessaire* completo per barba.

Ditta Luigi Olivieri — Venti bottiglie di liquido smacchiatore: *Opal*.

(*Segue*).

I ferrovieri per i danneggiati dal terremoto. — Oltre alle somme precedentemente raccolte e versate, la direzione generale delle ferrovie dello Stato ha, con nota di ieri, rimesso al Ministero dell'interno L. 42 833, importo delle oblazioni del personale delle ferrovie dello Stato a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

La « Guida Monaci ». — L'editore dell'utilissima Guida di Roma avverte che, col 5 decembre prossimo, scade il tempo utile per le variazioni, aggiunte ed inserzioni, da farsi alla edizione della sua Guida commerciale di Roma e provincia per il 1906 di prossima pubblicazione. Rivolgersi all'ufficio, via dell'Umiltà 79, in Roma, aperto dalle 7 antimeridiane alle 9 pomeridiane.

Servizio telegrafico. — Le comunicazioni telefoniche fra Torino e Parigi continuano ad essere interrotte.

— Sono da stamane interrotte le comunicazioni fra Torino, Milano e Genova.

Nelle riviste. — Il n. 47 della *Illustrazione italiana* ha, nella parte artistica, numerose illustrazioni d'attualità, ritratti, ecc. Nel testo contiene articoli di Ugo Ojetti, di M. Pratesi, ecc.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* è giunta a Rosas. La *Caprera* è partita da Suda per Selino. — L'*Iride* da Suda per Sfakia.

Marina mercantile. — È giunto a Palermo e proseguì per New-York il *Nord-America* della Veloce — Il *Florida* del Lloyd italiano ha proseguito da Napoli per New-York con 600 passeggeri e parecchi carichi di merci. — Da Montevideo ha proseguito per Buenos Ayres il *Les Alpes* della S. T. M. di Marsiglia. Il *Königin Luise* del N. Ll. è partito da New-York per Genova. — Da Suez ha proseguito per l'India l'*Isla de Panay* della T. B.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 20. — Il generale Trotha, governatore dell'Africa sud-occidentale tedesca, telegrafa che il capo indigeno Goliath-Berseba annuncia che Hendrik Witboi, attaccando il 29 ottobre un furgone di viveri presso Fallgras, rimase gravemente ferito e morì il 3 corr. dopo aver ordinato di eleggere suo figlio Samuele Isaak, capo degli ottentotti.

BERLINO, 20. — Il rapporto del generale Trotha dice che la banda guidata da Simon Copper è stata sorpresa presso Koms.

Quattro ottentotti sono stati uccisi e nove uomini e ventidue donne fatti prigionieri. Un soldato tedesco è rimasto ucciso e uno ferito.

La banda si ritira verso la frontiera inglese.

BREST, 20. — Quindici cadaveri dei passeggeri del vapore *Hilda*, gittati sulla spiaggia la scorsa notte, sono stati trovati. Il totale dei cadaveri finora raccolti ascende a 52.

VIENNA, 20. — Il *Correspondenz Bureau* dichiara che la voce corsa a Venezia della morte di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe è assolutamente infondata.

COPENAGHEN, 20. — Il Re ed il Principe Carlo colla Principessa hanno ricevuto al castello di Amalienborg la deputazione norvegese.

Il presidente dello Storthing norvegese ha rivolto al Re la preghiera di permettere al Principe Carlo di accettare la Corona di Re di Norvegia.

Il Re ha risposto affermativamente ed ha letto quindi il seguente discorso:

« Mi è grato accogliere il desiderio del popolo norvegese, nella convinzione che il Re ed il popolo norvegese avranno un lieto avvenire nella mutua fiducia. Auguro a mio nipote ed alla sua sposa che Dio dia loro la forza di servire il paese con fedeltà e coscienza del diritto ».

Il Re ed il Principe ereditario hanno abbracciato quindi il Re Haakon e la Regina Maud.

Frattanto la folla riunita dinanzi al Castello acclamava entusiasticamente. Il Re ed i Principi sono comparsi al balcone e sono stati accolti con una ovazione, mentre le artiglierie facevano le salve reali.

A mezzogiorno il Re e la Regina di Norvegia sono tornati al loro palazzo in carrozza di gala, scortati da uno squadrone di ussari.

PIETROBURGO, 20. — L'aggiunto del ministro delle finanze Dmitriew è stato nominato membro del Consiglio di Stato, conservando le sue funzioni.

PIETROBURGO, 20. — Ieri vi sono stati conflitti fra gli operai delle officine Semiannikoff e Putiloff ed i cosacchi. Questi hanno caricato e tirato sugli operai, uccidendone e ferendone parecchi.

MADRID, 20 — *Camera dei deputati*. — Il ministro delle finanze presenta il bilancio per il 1906, il quale prevede le spese in *pesetas* 905,318,653 e le entrate in *pesetas* 1,010,837,296, con un avanzo di *pesetas* 45,518,643.

PARIGI, 20. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Odessa: La situazione diviene di nuovo allarmante. Il console d'Inghilterra avrebbe domandato un passaporto collettivo per la colonia inglese, la quale si imbarcherebbe su due navi inglesi, nel caso in cui, rinnovandosi i disordini, le fosse rifiutata sufficiente protezione. Le altre colonie estere si proporrebbero di prendere misure analoghe. Seicento pregiudicati avrebbero deliberato ieri di fare atti di rappresaglia contro gli studenti israeliti che nelle loro deposizioni hanno formulato accuse contro di essi.

PARIGI, 20. — *Senato*. — Si discute la legge per la separazione delle chiese dallo Stato.

Si approva con 177 voti contro 44 la disposizione che dichiara che lo Stato non riconosce alcun culto e con 179 voti contro 88 la disposizione che dice che lo Stato non paga nè sovvenziona alcun culto.

COPENAGHEN, 20. — Dopo il ricevimento al Castello di Amalienborg la delegazione norvegese si recò al palazzo del Re Haakon.

Durante il ricevimento, Berner, presidente dello Storthing, presentò al Re i saluti ed i voti del popolo norvegese ed espresse la speranza che il Re ed il popolo coopereranno in perfetta armonia al bene della Norvegia.

Il Re così rispose: Signor presidente dello Storthing! Signori! Il primo saluto dei rappresentanti del popolo norvegese che mi elessero Re con voto unanime il 18 corrente, mi commuove profondamente. Con tale elezione il popolo mi dimostrò una fiducia che so apprezzare e che spero aumenterà sempre a misura che esso conoscerà la mia sposa e me. Come sapete, il *referendum* ebbe luogo per mia domanda: dovevo avere la certezza che un popolo e non un partito mi desiderava come Re, poichè anzitutto la mia missione è di tenere unito e non di dividere il popolo. Consacrerò la mia vita al mio popolo. Il mio voto profondo è quello della mia sposa è che il popolo che ci elesse raggiunga questo grande scopo colla nostra cooperazione. Ho piena fiducia di potere allora scegliere per mia divisa il motto: *Tutto per la Norvegia*.

Il Re di Danimarca ha nominato il Re Haakon ammiraglio della flotta danese.

LONDRA, 20. — Il Re Edoardo, la Regina, il Re Giorgio di Grecia, i principi e le principesse, provenienti da Windsor, sono giunti oggi.

La permanenza del Re di Grecia in Inghilterra sarà d'ora innanzi puramente privata.

COPENAGHEN, 21. — Al castello reale ebbe luogo iersera un pranzo di gala.

Il Re di Danimarca brindò alla salute del Re e della Regina di Norvegia.

Il Re Haakon, rispondendo, espresse grande gratitudine al Re Cristiano e promise di seguire sempre, nella sua futura posizione, piena di responsabilità, il brillante esempio da lui dato. Espresse voti che Dio gli conceda la forza di creare fra sè ed il popolo norvegese le stesse relazioni piene di fiducia che esistono fra il Re Cristiano ed il popolo danese.

Terminando, Haakon rinnovò l'espressione dei suoi sentimenti di gratitudine verso il Re Cristiano, esprimendo il voto che Dio lo protegga.

VARSAVIA, 21. — I governatori generali provvisori delle provincie della Polonia hanno pubblicato manifesti in cui si annunzia che sarà colpito con una multa di tremila rubli o con la pena di tre mesi di prigione chiunque domanderà che i funzionari russi parlino polacco od organizzerà riunioni anche nel proprio domicilio o criticherà le disposizioni governative, ecc.

I proprietari saranno tenuti responsabili degli attentati commessi sia contro le loro case sia dalle loro case; i proprietari rurali saranno responsabili delle dimostrazioni organizzate da contadini sulle loro terre. Anche i municipi avranno la responsabilità delle depredazioni di cui potessero soffrire le proprietà dello Stato.

Si temono disordini, avendo le autorità consentito che si organizzasse un *meeting* in cui sono stati insultati i polacchi e si è protestato contro l'autonomia della Polonia.

LISBONA, 21. — Il Re Carlo, accompagnato dal ministro degli affari esteri, Villaca, è partito per Parigi.

LODZ, 21. — Iersera le truppe circondarono parecchi caffè. Tutti gli avventori furono perquisiti e molti arrestati.

VARSAVIA, 21. — Il lavoro è stato ripreso in tutte le officine.

MOSCA, 21. — *Congresso delle Zemstwos*. — Si continua la discussione della questione relativa alle relazioni fra le Zemstwos e Witte.

I rappresentanti di Tchernikoff e di Saratoff propongono di vo-

tare un ordine del giorno di fiducia nel Governo a condizione che questo convochi un'assemblea costituente.

Il rappresentante di Orel dice che accorderebbe fiducia al Governo, se esso abrogasse le leggi eccezionali.

Il rappresentante di Stavropol indica l'imminente pericolo del movimento agrario, il quale farebbe retrocedere la civiltà della Russia.

Un altro rappresentante di Saratoff assicura che non vi è nessun motivo di allarmarsi pel movimento agrario. I contadini sono incitati da agitatori. Bisogna dimostrare il disprezzo delle Zemstwos pei fautori dei disordini e protestare contro gli scioperi.

Troubetzkoi dichiara che se il Congresso non sostiene il Governo, darà l'impressione che tutti sono malcontenti del manifesto del 30 ottobre. Bisogna invece riunirsi attorno al manifesto stesso, altrimentri avremo il terrore bianco. Propone di pregare il Governo di creare una Commissione eletta dalle Zemstwos, dai Municipi e dalle scuole superiori per elaborare la legge elettorale per le elezioni della Duma.

Il rappresentante di Kazan assicura che la popolazione è contraria all'assemblea costituente.

Il rappresentante di Pietroburgo, Krassowsky, esorta il Congresso a sostenere il Governo e ad attendere la riunione della Duma che sola ha facoltà di votare leggi che garantiscano la libertà.

Il rappresentante di Novgorod propone che il Congresso approvi in massima il manifesto del 30 ottobre.

Un terzo rappresentante di Saratoff propone di associarsi al Governo e di sostenere Witte.

Il rappresentante di Tver dice che accorderà la fiducia al Governo sotto certe condizioni.

La seduta è tolta.

MOSCA, 21. — Il Congresso dei cittadini che si è qui riunito è composto per la maggior parte di abitanti delle città, di piccoli impiegati, di commessi di negozio, di giornalisti e di pochissimi abitanti delle campagne.

Lo presiede il gerente di una casa di commercio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 novembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761.00.
Umidità relativa a mezzodì	67.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 18.3. minimo 15.4.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

20 novembre 1905.

In Europa: pressione massima di 768 in Turchia, minima di 740 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sull'Italia inferiore e isole, fino a 6 mm. in Sardegna, disceso di 1 a 4 mm. altrove; temperatura aumentata; pioggie sull'alta Italia; alcuni venti forti meridionali; Tirreno agitato.

Barometro: massimo a 767 sulle coste joniche; minimo intorno a 762 al nord.

Probabilità: venti moderati tra sud e ponente; cielo in gran parte nuvoloso; pioggie sparse; Tirreno qua e là agitato.

N. B. — A ore 15 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 novembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nello 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	coperto	mosso	13 2	10 0
Genova	coperto	mosso	13 5	5 7
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	2 8	— 1 0
Torino	coperto	—	3 6	2 5
Alessandria	3/4 coperto	—	6 0	3 2
Novara	coperto	—	7 9	3 0
Domodossola	coperto	—	3 8	1 0
Pavia	coperto	—	4 2	3 3
Milano	coperto	—	6 1	4 4
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	8 8	3 9
Brescia	nebbioso	—	11 0	4 6
Cremona	nevoso	—	5 4	4 0
Mantova	nebbioso	—	7 1	4 2
Verona	nebbioso	—	10 6	6 2
Belluno	coperto	—	6 1	2 8
Udine	nebbioso	—	11 8	6 7
Treviso	nebbioso	—	9 8	7 6
Venezia	nebbioso	calmo	8 9	7 1
Padova	nebbioso	—	8 8	7 9
Rovigo	coperto	—	8 5	2 6
Piacenza	coperto	—	6 0	3 7
Parma	nebbioso	—	5 3	3 8
Reggio Emilia....	coperto	—	6 2	3 0
Modena	3/4 coperto	—	5 9	3 6
Ferrara	nebbioso	—	9 6	4 7
Bologna	3/4 coperto	—	6 8	4 4
Ravenna	coperto	—	12 3	3 4
Forlì	temporalesco	—	9 4	6 2
Pesaro	coperto	calmo	12 3	8 0
Ancona	coperto	legg. mosso	19 0	9 3
Urbino	coperto	—	14 0	5 0
Macerata	coperto	—	17 2	9 0
Ascoli Piceno	coperto	—	17 5	7 5
Perugia	coperto	—	15 1	9 9
Camerino	3/4 coperto	—	16 1	12 2
Lucca	coperto	—	14 9	9 9
Pisa	coperto	—	17 3	13 0
Livorno	coperto	grosso	17 0	14 5
Firenze	coperto	—	14 6	12 3
Arezzo	piovoso	—	16 7	9 4
Siena	coperto	—	16 0	7 3
Grosseto	coperto	—	18 5	8 0
Roma	coperto	—	19 0	15 4
Teramo	coperto	—	20 2	8 2
Chieti	coperto	—	17 8	8 0
Aquila	coperto	—	13 8	12 1
Agnone	3/4 coperto	—	14 7	11 9
Foggia	coperto	—	18 0	8 0
Bari	coperto	legg. mosso	21 0	12 2
Lecce	coperto	—	19 4	14 0
Caserta	3/4 coperto	—	19 3	12 1
Napoli	3/4 coperto	mosso	18 2	15 1
Benevento	1/4 coperto	—	17 0	9 8
Avellino	1/4 coperto	—	15 8	11 7
Caggiano	1/4 coperto	—	16 0	12 2
Potenza	coperto	—	17 0	11 [illegible]
Cosenza	sereno	—	18 2	9 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 4	13 2
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	20 0	15 9
Trapani	1/2 coperto	grosso	21 4	17 3
Palermo	nebbioso	agitato	27 0	22 8
Porto Empedocle ..	sereno	mosso	20 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	15 0	10 0
Messina	nebbioso	legg. mosso	19 2	14 6
Catania	coperto	calmo	22 8	11 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	20 9	15 7
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	21 0	10 0
Sassari	piovoso	—	22 9	12 4

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino. *Gerente responsabile.*